Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 3 (1989)

Artikel: Vetri protostorici nel Cantone Ticino
Autor: Carazzetti, Riccardo
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-320309

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Vetri protostorici nel Cantone Ticino

Riccardo Carazzetti

Pur essendo consapevole di presentare una comunicazione sommaria, mi è sembrato utile raccogliere queste brevi annotazioni, a complemento del discorso sul vetro antico sviluppato nell'ambito della mostra di Locarno. Lo scopo principale è stato quello di riunire in maniera organica tutte quelle notizie relative agli oggetti di vetro di epoca preromana, rinvenuti nel nostro Cantone. Questa operazione trova una sua giustificazione poichè le informazioni sono diluite nella vasta bibliografia specialistica e i reperti, per ragioni contingenti, sono ancora nascosti nei depositi dei musei.

Grazie ai lavori di sintesi di Margarita Primas (1970) e di Werner E. Stöckli (1975), oggi disponiamo di validi strumenti che consentono di integrare in un contesto storico molto ampio le testimonianze venute alla luce nei sepolcreti protostorici del Cantone Ticino. Le carte costruite con criteri tipologici da Thea E. Haevernick (1960) permettono anche una visione globale, a livello europeo, della distribuzione di alcuni degli oggetti presi in considerazione.

Come appena accennato, questo catalogo si riferisce unicamente a materiali provenienti da necropoli, infatti le nostre conoscenze in merito agli abitati protostorici (fatta eccezione per gli insediamenti del Castel Grande di Bellinzona, dove però non è attestato il vetro) sono pressochè nulle.

Le vestigia più antiche finora note nel nostro Cantone che testimoniano la presenza di luoghi riservati al riposo dei defunti, sono localizzate a Locarno (S. Jorio) e a Rovio. Esse appartengono a quell'orizzonte culturale che durante la tarda Età del bronzo si è manifestato in tutta l'Europa centrale e a meridione delle Alpi, la cosiddetta Cultura dei Campi d'urne. Di un secolo posteriori, i corredi contenuti nelle incinerazioni esplorate da Aldo Crivelli nel 1953 ad Ascona (S. Materno), pur mostrando una tipologia di ceramiche appartenente alla stessa matrice culturale, rivelano la presenza di elementi nuovi, come alcuni bronzi e, per la prima volta, il vetro, le cui origini vanno situate negli ambienti padano e mediterraneo. Questo gruppo di tombe, assegnabile al X sec. a.C., definisce la fase finale della tarda Età del bronzo nelle nostre regioni.

In seguito nel Cantone Ticino si registra una lacuna documentaria della durata di circa tre secoli e mezzo, dovuta per lo più alla casualità delle scoperte. È durante questo periodo che prende avvio l'Età del ferro propriamente detta e nella pianura compresa tra il Lago Maggiore e il Lario si assiste alla formazione della Cultura di Golasecca.

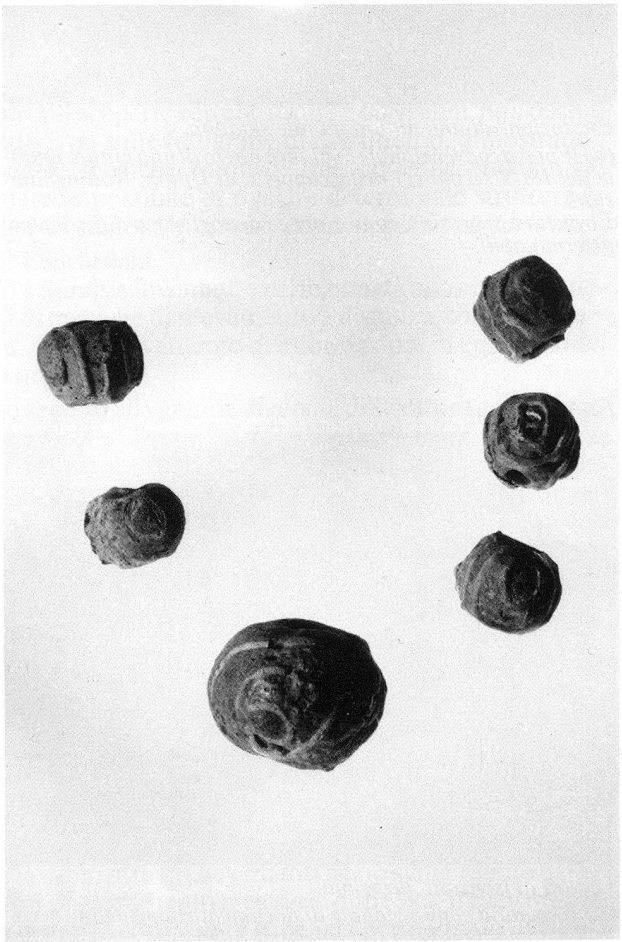
La documentazione archeologica riemerge poi dalle contrade ticinesi a partire dalla metà del VI secolo, senza interruzioni fino alla romanizzazione.

La classificazione tipologica dei corredi tombali, elaborata dagli archeologi, comprende numerose fasi evolutive; queste distinzioni, però, non sempre hanno una corrispondenza con avvenimenti storici precisi di immediato interesse locale. La suddivisione cronologica qui adottata riprende quella già proposta da Primas e Stöckli, i quali considerano l'apparizione di manufatti tipicamente celtici come criterio per distinguere la prima Età del ferro dalla seconda.

A questo elenco bisognerà ancora aggiungere alcune perle perforate provenienti dalle necropoli del Bellinzonese e ora in deposito al Museo Nazionale di Zurigo.

È sorprendente constatare che nella necropoli di Solduno si concentra il maggior numero di oggetti di vetro protostorici; al momento attuale mi sembra però prematuro trarre qualsiasi conclusione, per la semplice ragione che questi reperti vanno studiati tenendo conto del contesto al quale sono associati.

En passant, si può lo stesso osservare che la distribuzione geografica delle armille e di alcune categorie di perle (Haevernick) coincide con le aree di diffusione di altri prodotti artigianali celtici.



Collana in pasta vitrea rinvenuta nella tomba a incinerazione 3 della necropoli di Minusio Ceresol, inizio V Secolo a.C.

Elenco reperti

Tarda Età del Bronzo

1. Ascona, San Materno, **Tomba 8** *fine X sec. a.C.*
Perla perforata, pasta vitrea verdognola; probabilmente era infilata nell'ardiglione di una fibula.

Prima Età del ferro
(Hallstatt B2 - La Tène A)

2. Minusio, Ceresol, **Tomba 3** *inizio V sec. a.C.*
Collana di 6 perle di pasta vitrea brunastra con filamenti bianchi applicati.

3. Arbedo, Cerinasca, senza contesto *metà V sec. a.C.*
Perla perforata, pasta vitrea brunastra; probabilmente era infilata nell'ardiglione di una fibula.

Seconda Età del ferro
(La Tène B-D)

4. Locarno, Solduno, **Tomba C 1** *fine IV - inizio III sec. a.C.*
2 perle perforate, pasta vitrea blu.

5. Locarno, Solduno, **Tomba C 10** *fine IV - inizio III sec. a.C.*
Collana composta da 4 perle d'ambra, 3 perle a occhio di pasta vitrea blu opaca e 20 perle di pasta vitrea blu trasparente.

6. Santa Maria (GR), **Tomba 6** *metà III - II sec. a.C.*
6 perle perforate, pasta vitrea blu opaca.
2 perle perforate, pasta vitrea blu trasparente.

7. Locarno, Solduno, **Tomba C 16** *seconda metà III sec. a.C.*
Collana composta da 1 perla d'ambra, 6 perle di pasta vitrea blu opaca e 4 di pasta vitrea blu trasparente.

8. Locarno, Solduno, **Tomba E 1** *prima metà II sec. a.C.*
Vago di collana con 9 protuberanze, pasta vitrea blu opaca con filamenti gialli e bianchi inclusi nella massa.

9. Locarno, Solduno, **Tomba F 7** *prima metà II sec. a.C.*
Perla a occhi, perforata, pasta vitrea blu con filamenti bianchi inclusi nella massa.

10. Locarno, Solduno, **Tomba C 23** *metà II - I sec. a.C.*
Anello di pasta vitrea blu chiara trasparente; armilla di vetro incolore trasparente con filamenti gialli inclusi nella massa; il profilo presenta 5 costolature (Haevernick 7a).

11. Sementina, **Tomba 3** *metà II - I sec. a.C.*
Collana composta da 163 perle di pasta vitrea color ambra e da 41 di colore violetto.

12. Locarno, Solduno, **Tomba C 41** *metà II - I sec. a.C.*
Perla ad anello di pasta vitrea verde chiaro trasparente.

13. Locarno, Solduno, **Tomba C 44** *metà II - I sec. a.C.*
Perla ad anello, pasta vitrea trasparente.

14. Locarno, Solduno, **Tomba D 24** *metà II - I sec. a.C.*
Anello, pasta vitrea trasparente;
perla ad occhi gialli, pasta vitrea verde opaca, perforata;
vago di collana, pasta vitrea blu opaca con filamenti gialli inclusi;
vago di collana, con 9 protuberanze, pasta vitrea blu opaca con filamenti bianchi inclusi nella massa.

15. Locarno, Solduno, **Tomba D 28** *metà II - I sec. a.C.*
Due perle perforate, pasta vitrea opaca di colore violetto;
due anelli, pasta vitrea blu scuro trasparente;
anello di pasta vitrea opaca, colore violetto con inclusioni gialle;
armilla di pasta vitrea blu cobalto trasparente, profilo a D (Haevernick 3a).

16. Locarno, Solduno, **Tomba D 29** *metà II - I sec. a.C.*
Armilla di pasta vitrea blu cobalto trasparente, profilo a D (Haevernick 3a).

17. Locarno, Solduno, **Tomba D 39** *metà II - I sec. a.C.*
Perla perforata, pasta vitrea verde trasparente;
perla perforata, pasta vitrea viola trasparente;
perla perforata, pasta vitrea gialla trasparente con inclusioni gialle opache;
perla a occhi perforata, pasta vitrea blu opaca con filamenti gialli inclusi.

18. Locarno, Solduno, **Tomba G 1** *metà II - I sec. a.C.*
Anello di pasta vitrea incolore trasparente;
collana composta da 2 perle di pasta vitrea gialla opaca e da 2 perle bianche, 5 verdi e 17 blu chiaro di pasta vitrea trasparente.

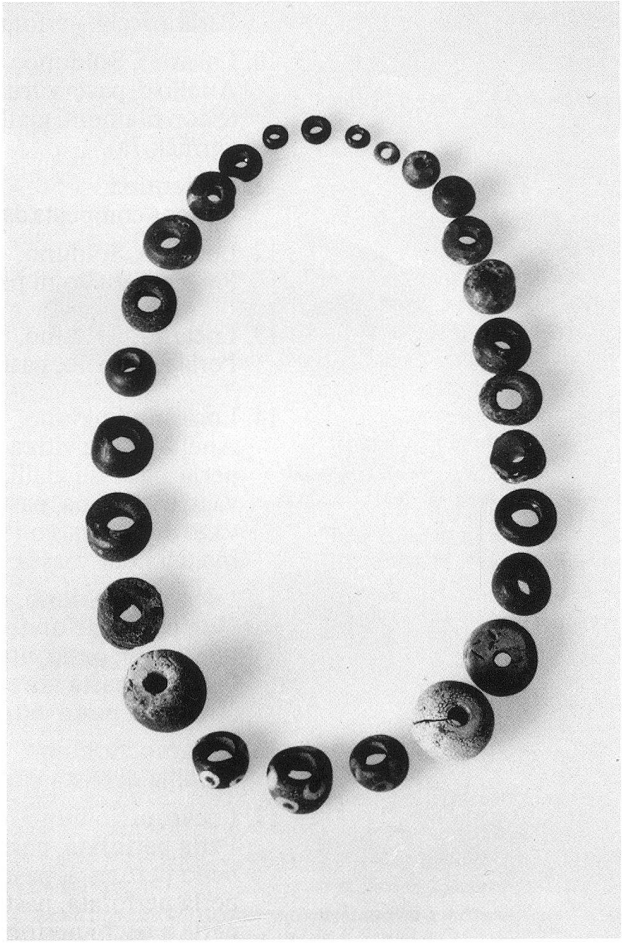
19. Locarno, Solduno, **Tomba H 1** *metà II - I sec. a.C.*
Armilla di pasta vitrea viola trasparente, profilo a D (Haevernick 3a).

20. Locarno, Solduno, **Tomba H 2** *metà II - I sec. a.C.*
Anello, pasta vitrea incolore trasparente con inclusioni bianche;
vago di collana con 9 protuberanze, pasta vitrea grigia opaca con filamenti gialli inclusi nella massa.

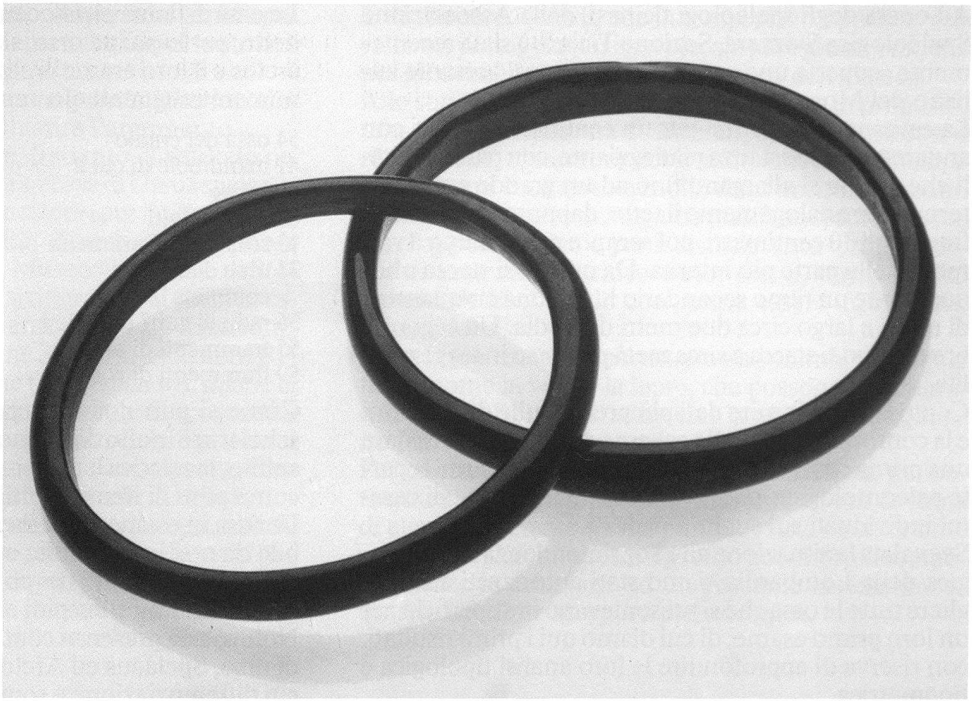
21. Locarno, Solduno, **Tomba J 6** *metà II - I sec. a.C.*
Armilla di pasta vitrea blu trasparente, profilo a D (Haevernick 3a);
anello di pasta vitrea bruna trasparente;
vago di collana con 9 protuberanze, pasta vitrea blu opaca con inclusioni gialle;
perla perforata, pasta vitrea blu chiaro trasparente;
anello di pasta vitrea opaca di colore verdastro, giallo e blu.

22. Locarno, Solduno, **Tomba J 8** *metà II - I sec. a.C.*
Anello di pasta vitrea viola trasparente, ricavato da un frammento di armilla del tipo Haevernick 3a.

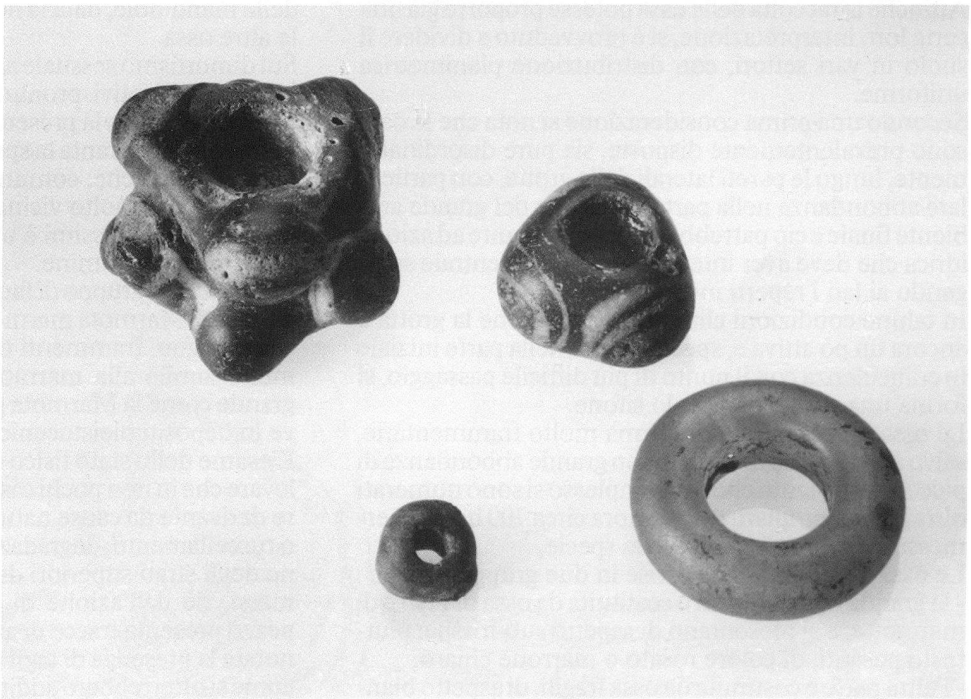
23. Locarno, Solduno, **Tomba J 18** *metà II - I sec. a.C.*
Collana composta da perle di pasta vitrea trasparente di cui 270 blu, 69 gialle e 29 incolori.



Collana con perle in pasta vitrea e ambra, dalla tomba C10 di Locarno, Solduno, fine IV-inizio III secolo a.C.



Armille di pasta vitrea blu cobalto, Locarno, Solduno, tombe D 28-29, metà II-I secolo a.C.



Vaghi di collana, perla e anello rinvenuti nella tomba D 24 di Locarno, Solduno, metà II - I secolo a.C.
Fotografie: Roberto Pellegrini, Locarno

Bibliografia

Thea H. Haevernick, 1960 *Die Glasarmringe und Ringperlen der Mittel- und Spätlatènezeit auf dem Europäischen Festland.* Bonn.

Margarita Primas, 1970 *Die südschweizerischen Grabfunde der älteren Eisenzeit und ihre Chronologie.* Basel.

Werner E. Stöckli, 1975 *Chronologie der jüngeren Eisenzeit im Tessin.* Basel.

Per i riferimenti alle pubblicazioni degli scavi si rimanda a Primas e Stöckli op. cti.